

“Maga”

Nel 1921 nasceva a Parigi, per iniziativa di Giuseppe Magagnoli (Bologna 1878 - Milano 1933), già rappresentante in Italia dell'editore francese Vercasson, **la casa di pubblicità “Maga”.**

Partito nel 1920 alla volta di Parigi con in tasca 250 lire, Magagnoli lavorò per un anno come dipendente prima di poter acquistare, a rate mensili, un suo magazzino all'incrocio tra i Boulevards Malesherbes e de Courcelles, aprendo poco dopo una filiale a Milano, in via Pietro Verri, che in seguito è divenuta la sede centrale di “Maga”.

Tra le agenzie indiscutibilmente più all'avanguardia sul piano dell'organizzazione in quel momento seguiva il cartellone dall'invenzione alla stampa e poi fino all'affissione. **La forza di “Maga” consisteva principalmente nella formidabile squadra di disegnatori:**

tra gli altri Achille Luciano Mauzan, i fratelli Mario e Severo Pozzati, Marcello Nizzoli.

Le creazioni “Maga” si distinguevano per l'efficacia delle immagini, concepite non per essere piacevoli ma per colpire. Queste spesso non recavano la firma dell'artista ma solo la sigla dell'agenzia.

Dal mese di gennaio del 1922 pubblica l'omonima rivista “Maga”, che dopo soli sei numeri cambia titolo in “Il pugno nell'occhio”, che ben condensa tanto le finalità del periodico che il metodo di Maga nel fare pubblicità.

Per tutto il 1922 e il 1923 le copertine e le illustrazioni sono a firma di A. L. Mauzan, mentre più avanti se ne hanno anche di Marcello Nizzoli.



Perché “MAGA” diventa “IL PUGNO NELL'OCCHIO”

“Maga” fu già un pugno nell'occhio di tanta gente, fin dal suo primo numero. Lo fu perché lo volle essere.

Lo disse chiaramente attraverso l'eloquente disegno di Mauzan che ne fregiava la copertina. Lo disse attraverso le sue pagine vivaci, battagliere, aggressive, convincenti. [...]. È il metodo di “Maga”.

Tanto quando fa dei cartelli réclame come quando scrive, [...]. Però ci è parso che, per la rivista, il titolo “Maga” fosse un titolo sbagliato.

Poiché esso si identificava col nome della Casa creatrice di cartelli,

poteva facilmente lasciare supporre che, piuttosto che una rivista di pubblicità,

si trattasse della rivista

di pubblicità di “Maga” esclusivamente.

Queste pagine non vogliono svolgere soltanto l'azione di propaganda per “Maga”. [...]

Vogliono svolgere, in sostanza, un'opera di educazione, di addestramento alla pubblicità, che sia di incontestabile utilità per il lettore. [...]



La copertina nella sua funzione richiamistica



Che roba è?

Un occhio di lince? Un bersaglio, un occhio lunare, un obiettivo fotografico, una pallola, un sigillo bolscevico, un quadro futurista?

Nella di tutto ciò; o se Lei preferisce, è un complesso di tutte cadute con tutte insieme. E' un cocktail di supposizioni, sapientemente dosato ed agitato con vigoria, per essere servito all'attenzione dei nostri lettori, non come appendice, — per continuare la similitudine gastronomica, — di un *hors-d'oeuvre* o di un *dessert*, ma come piatto del giorno, al posto d'onore, come lo è la prima pagina esterna della nostra rivista.

Qui due dischi bianco e nero concettuali, hanno una delicata ed importante funzione, come quella del disco ferroviario, al quale somigliano; la funzione di arrestare l'attenzione dei lettori, di richiamare i distratti, di fissare nella cellula mnemonica di ogni cervello pensante una immagine associativa che si rimanga impressa per sempre indelebile come un marchio inimitabile, per ragioni ed ideologie, non di questa rivista, ma di questo numero della nostra rivista.

In pubblicità fare poco e bene.

La copertina di una pubblicazione ha un compito che non è ancora stato ben compreso ed apprezzato, non solo in Italia, ma nemmeno dagli organismi editoriali e pubblicitari delle altre Nazioni.

Più che un compito, è una missione, un apostolato od una responsabilità. La copertina esterna di una rivista è un vessillo, una divisa, un segnale, e da essa dipende il credito, il successo, la diffusione, il prestigio, la notorietà della pubblicazione.

In origine, gli editori se la cavavano riproducendo nella testata della copertina esterna il frontispizio del testo, il quale per lo più era un fregio decorativo secondo lo stile del tempo, al quale erano intrecciate le lettere del titolo, con un groviglio inestricabile di segni, che a stento si poteva, più che leggere, interpretare. Chi non se lo ricorda?

Il resto della pagina, due terzi abbondanti, era occupato dal sommario, dall'elenco dei collaboratori, e — in certi casi di vera audacia — dalla pubblicità, distribuita in quadretti e avvisi, che avevano l'impressione di una guida commerciale, di un elenco telefonico o di un indicatore ferroviario.

L'ascolto di Jackie Coogan

L'ascolto di Jackie Coogan è un'opera di arte, di tecnica, di studio, di ricerca, di lavoro, di impegno, di sacrificio, di dedizione, di amore, di passione, di fede, di speranza, di fiducia, di coraggio, di perseveranza, di costanza, di pazienza, di umiltà, di modestia, di sobrietà, di semplicità, di purezza, di bellezza, di armonia, di equilibrio, di unità, di totalità, di completezza, di perfezione, di eccellenza, di grandezza, di gloria, di onore, di fama, di prestigio, di potere, di ricchezza, di felicità, di serenità, di pace, di gioia, di amore, di vita.

Il metodo di Jackie Coogan

Il metodo di Jackie Coogan è un'opera di arte, di tecnica, di studio, di ricerca, di lavoro, di impegno, di sacrificio, di dedizione, di amore, di passione, di fede, di speranza, di fiducia, di coraggio, di perseveranza, di costanza, di pazienza, di umiltà, di modestia, di sobrietà, di semplicità, di purezza, di bellezza, di armonia, di equilibrio, di unità, di totalità, di completezza, di perfezione, di eccellenza, di grandezza, di gloria, di onore, di fama, di prestigio, di potere, di ricchezza, di felicità, di serenità, di pace, di gioia, di amore, di vita.

Il risultato di Jackie Coogan

Il risultato di Jackie Coogan è un'opera di arte, di tecnica, di studio, di ricerca, di lavoro, di impegno, di sacrificio, di dedizione, di amore, di passione, di fede, di speranza, di fiducia, di coraggio, di perseveranza, di costanza, di pazienza, di umiltà, di modestia, di sobrietà, di semplicità, di purezza, di bellezza, di armonia, di equilibrio, di unità, di totalità, di completezza, di perfezione, di eccellenza, di grandezza, di gloria, di onore, di fama, di prestigio, di potere, di ricchezza, di felicità, di serenità, di pace, di gioia, di amore, di vita.

IL PUGNO NELL'OCCHIO

ANNO 3° N° 12
DICEMBRE 1964
PRIMO NUMERO CON LA POSTA
PREZZO L.5

RIVISTA EDUCATIVA e PUBBLICITÀ COMMERCIALE
PUBBLICAZIONE MENSILE

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE: "MAGA"